



Bozen, 25.1.2021

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 25/1/2021

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 381/21

Maßnahmen gegen Covid-19 nach Berufsgruppen differenzieren

Trotz angelaufener SARS-CoV-2 Impfung in ganz Europa kann von einer raschen Überwindung der Pandemie nicht ausgegangen werden.

Entscheidend für die Erhebung und die Verwertung von Personendatensätzen in der COVID-19-Pandemie sind einerseits die Nachverfolgung von Personen und deren meldeamtlichen Kontakte zu Personen, die mit dem Virus in Berührung gekommen oder durch das Virus infiziert worden waren, andererseits die sozioökonomischen Faktoren der Personen selbst und deren Berufsrisiken, die Einfluss auf das Infektionsgeschehen haben können. Um politische Entscheidungen zielgerichtet vornehmen zu können, bedarf es genauer Zahlen zu den Berufsgruppen selbst, wie oft sie getestet wurden, wie oft der Test positiv war, wie oft ärztliche Versorgung nötig wurde und wie oft stationäre Aufnahmen im Krankenhaus oder auf Intensivstation erfolgten bzw. wie hoch deren Mortalität durch das Coronavirus selbst ist. Dadurch könnten die Entscheidungsträger Daten erhalten, die die notwendigen Einschränkungen von individuellen Freiheitsrechten „zielgruppenspezifisch“ eingrenzen.

Denn die wiederholten Generalöffnungen und -schließungen sind gesellschaftlich, sozial, kulturell, pädagogisch, wirtschaftlich und schließlich demokratiepolitisch der Bevölkerung kaum noch zumutbar.

MOZIONE

N. 381/21

Differenzieren le misure anti-Covid per categorie professionali

Anche se in tutta Europa si è avviata la somministrazione dei vaccini contro il SARS-CoV-2, ciò non implica che la pandemia sarà rapidamente sconfitta.

Per la raccolta e l'utilizzo dei dati riferiti alle persone nell'ambito della pandemia di COVID-19, da un lato sono decisivi il tracciamento delle persone e dei contatti di queste ultime con persone che sono entrate in contatto o sono state contagiate dal virus; dall'altro sono determinanti i fattori socio-economici e i rischi professionali delle stesse persone, elementi che possono influire sul propagarsi dei contagi. Al fine di indirizzare con esattezza le decisioni politiche, sono necessari dati precisi sulle categorie professionali, sulla frequenza con cui sono state sottoposte a test, sul numero dei test positivi e la necessità di cure mediche e del ricovero in ospedale o in unità di terapia intensiva, ovvero dati sulla mortalità nell'ambito di una categoria professionale dovuta allo stesso coronavirus. In tal modo la politica otterrebbe i dati per circoscrivere alle singole categorie destinatarie le necessarie restrizioni delle libertà individuali.

Infatti, le ripetute aperture e chiusure generalizzate per la popolazione sono ormai difficilmente accettabili dal punto di vista sociale, culturale, pedagogico, economico e infine democratico.

In wenigen Tagen jährt sich zum 1. Mal die Ausrufung des Notstands in Italien. Es wäre eine Bankrotterklärung, aus der ersten, zweiten und wohl auch dritten Welle, wenn auch 2021 Südtirol hier nicht die erforderlichen Schlussfolgerungen dank der Einbeziehung neuer hilfreicher Datensätze ziehen würde.

In diesem Zusammenhang sei auf eine Studie des nationalen norwegischen Public Health Institut verwiesen, auf dessen Grundlage erstmals eine Fotografie des Infektionsgeschehens nach positiv getesteten Berufskategorien, inklusiv Abgleichs allfälliger Hospitalisierungsraten, abweichend vom Durchschnitts-Sample nach anerkannten wissenschaftlichen Standards gelungen ist.¹

Nebst der Haupterhebung dieser Datenpunkte ergibt sich aus der Verknüpfung mit weiteren Gesundheitsdaten und in Berücksichtigung der Sterbestatistik ein genaueres Bild über die Hotspots des Infektionsgeschehens.

Diese Studie erlaubt Rückschlüsse auf wichtige Fragen: a) welche Berufsgruppen wurden am häufigsten getestet, b) welche dieser Berufsgruppen wurden am häufigsten positiv getestet c) welche Hospitalisierungsraten, abweichend vom statistischen Durchschnitt, hat sich für diese Berufsgruppe ergeben und e) wie hat sich von der ersten auf die zweite (und für Südtirol in Zukunft dritte Welle) die Häufigkeit der Testung und bzw. Ansteckung mit dem Sars-Cov-2 Virus von einem Cluster von Berufskategorien auf einen anderen verschoben?

Diese Erhebung, die in Norwegen Daten der gesamten Bevölkerung abbildet laut vorliegender Studie, könnten auch der Südtiroler Landesregierung einen entscheidenden Vorteil in der Bekämpfung der Pandemie liefern. Es würde viel zu einem smarten Risikomanagement beitragen.

Dies alles vorausgeschickt,

**verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Südtiroler Landesregierung,**

Tra pochi giorni sarà un anno che l'Italia ha proclamato lo stato di emergenza. Sarebbe una dichiarazione di fallimento rispetto alla prima, alla seconda nonché alla terza ondata pandemica se anche nel 2021 l'Alto Adige non traesse le necessarie conclusioni includendo una serie di nuovi e utili dati.

A questo proposito è utile fare riferimento a uno studio del Public Health Institute norvegese, sulla cui base per la prima volta è stato possibile rappresentare l'incidenza dei contagi (numero di positivi ai test) nelle singole categorie professionali, compresa la comparazione degli eventuali tassi di ospedalizzazione che si discostano dalla media secondo gli standard scientifici riconosciuti.¹

Oltre all'elaborazione di questi dati, l'abbinamento di questi ultimi ad altri dati sanitari e l'inclusione delle statistiche sulla mortalità forniscono un quadro più accurato dei focolai del contagio.

Lo studio permette dare una risposta a importanti domande: a) quali categorie professionali sono state sottoposte ai test più frequentemente, b) i test di quali di queste categorie professionali hanno dato maggiori esiti positivi, c) qual è il tasso di ospedalizzazione emerso per queste categorie professionali che si discosta della media statistica, ed e) dalla prima alla seconda ondata (per l'Alto Adige, alla futura terza ondata), come sono cambiati la frequenza dei test e i contagi da virus Sars-Cov-2 da un cluster di categorie professionali all'altro.

Questa rilevazione, che in Norvegia fornisce i dati sull'intera popolazione secondo il presente studio, potrebbe fornire anche alla Giunta provinciale altoatesina un vantaggio decisivo nella lotta contro la pandemia. Inoltre, contribuirebbe molto a un'efficace gestione del rischio.

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna la Giunta provinciale**

¹ Occupational risk of Covid-19 in the 1st vs 2nd wave of infection, Norwegian Institute of Public Health, Cluster for Health Services Research, Oslo, Norway. Quelle: www.medrxiv.org

